REGIONE MARCHE
Giunta regionale

“Allegato B per i CSEP”

L.R. n. 21/1992 - Organizzazione, funzionamento, criteri e modalità in materia di assegnazione di ausili finanziari ai Comuni/Unioni dei Comuni per la promozione delle attività dei centri sociali di educazione permanente "CSEP"
Anno scolastico 2023/2024

Sommario

1. Scopi e organizzazione dei CSEP
2. Soggetti che possono presentare istanza di contributo, adempimenti, presentazione istanze e rendicontazione
3. Criteri e requisiti generali per l'organizzazione e il funzionamento dei CSEP
4. Risorse finanziarie
5. Contributo regionale, criteri per la concessione ed erogazione del contributo
6. Attivazione, istanze, valutazione, rendicontazione, modalità di concessione ed erogazione contributo
7. Revoca dei contributi

1. Scopi e organizzazione dei CSEP

I Centri Sociali di Educazione Permanente (CSEP) costituiscono una delle varie forme di educazione popolare con la finalità di favorire l'elevazione culturale dei cittadini utilizzando opportunamente le dotazioni di libri e di sussidi audio-televisivi e iniziative di carattere vario, di stimolare lo sviluppo del senso critico e una più consapevole partecipazione alla vita comunitaria.

In particolare, promuovono e coordinano le iniziative rivolte all' educazione di giovani e adulti, da quelle di recupero a quelle più generali di promozione e formazione sociale.

2. Soggetti che possono presentare istanza di contributo, adempimenti, presentazione istanze e rendicontazioni

Possono presentare istanza di contributo per i benefici di cui alla L.R. n. 21/92 i Comuni, le Unioni dei Comuni della regione Marche per l'attuazione dei Centri Sociali di Educazione Permanente d'ora in avanti "CSEP".

Adempimenti per i Comuni/ Unioni dei Comuni

I Comuni/Unioni dei Comuni che attuano e organizzano i CSEP, nel rispetto dei criteri e requisiti di cui al presente atto, vigilano sulla regolarità di svolgimento delle attività dei suddetti CSEP, provvedono al controllo della documentazione di rendicontazione e trasmettono alla Regione Marche gli esiti delle proprie istruttorie ai fini dell'assegnazione ed erogazione contributi.

I Comuni/Unioni dei Comuni possono effettuare durante l'anno visite ispettive presso i locali ove si svolgono le attività dei CSEP per verificarne la regolarità.

Le eventuali irregolarità riscontrate saranno comunicate alla Regione Marche per i necessari adempimenti di esclusione dai benefici.

Presentazione delle istanze di contributo e della rendicontazione

Ai fini dell'ottenimento del contributo regionale i Comuni/Unioni dei Comuni devono far pervenire alla Regione Marche la seguente documentazione entro le tempistiche e modalità che saranno successivamente determinate:

a. "*Istanza di contributo*" (o "*Comunicazione di avvenuta attivazione*") nel caso in cui i CSEP siano stati avviati prima dell'approvazione del presente atto), contenente dati e informazioni utili all'istruttoria di valutazione per la concessione del contributo;

b. la "*rendicontazione*" attestante il regolare svolgimento delle attività del CSEP realizzate e concluse **nell'anno scolastico di riferimento** per le quali è stata presentata regolare Istanza di contributo/Comunicazione di avvenuta attivazione.

La documentazione presentata dovrà essere conservata agli atti del Comune/Unione dei Comuni per gli eventuali controlli della Regione Marche.

3. Criteri e requisiti generali per l'organizzazione e il funzionamento dei CSEP

Per il regolare funzionamento dei CSEP i Comuni/Unioni dei Comuni devono rispettare seguenti criteri e requisiti:

a) deve essere programmata l'apertura dei corsi e pubblicizzata l'attivazione con i mezzi più adeguati a consentire e favorire l'adesione più ampia possibile;

b) devono essere individuati gli interventi da realizzare, i servizi da privilegiare e da sviluppare, le ipotesi di cooperazione con soggetti pubblici e privati mediante la stipula di convenzioni e definendo le modalità di verifica dei risultati;

c) devono essere raggiunte e garantite complessive **150 (centocinquanta) ore** di attività;

d) ai locali ed ai servizi per il funzionamento dei centri, energia elettrica, riscaldamento, pulizia, custodia provvedono le amministrazioni comunali. In ogni caso, i locali devono rispondere ai requisiti igienico-sanitari prescritti dalle vigenti disposizioni in materia;

e) i CSEP possono funzionare anche presso scuole pubbliche, purché sia assicurata una conveniente autonomia e non sia turbato il regolare svolgimento delle attività scolastiche;

f) nessun centro può funzionare presso l'abitazione di chi lo dirige;

i) i Comuni/Unioni dei Comuni svolgono attività di vigilanza sul funzionamento del CSEP.

4. Risorse finanziarie

L'ammontare delle risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'a.s. 2023/2024 sia per i corsi COM che per le attività CSEP è il medesimo di quello indicato al Punto 7 dell'"Allegato A per i COM" ovvero € 350.000,00 a carico del bilancio regionale 2023/2025, annualità 2024.

5. Contributo regionale, criteri per la concessione ed erogazione del contributo

Analogamente a quanto stabilito per i Corsi COM, ai fini dell'ammissibilità al contributo regionale devono essere raggiunte e garantite almeno 150 ore di attività.

Il contributo regionale, a sostegno delle spese connesse all'erogazione delle attività stesse, sarà calcolato moltiplicando € 10,28 (costo medio orario stabilito con D.G.R. n. 733/2023) per le 150 ore svolte, per un importo totale di **€ 1.542,00** per singolo CSEP.

Non saranno ammessi a finanziamento i CSEP con un numero di ore di attività effettuate inferiori a 150.

Le ore svolte eccedenti le 150 non saranno finanziate.

Non sono previsti criteri di selezione.

Il contributo verrà erogato a saldo ai Comuni/Unioni dei Comuni della Regione Marche che attuano e organizzano i CSEP, dopo aver ricevuto la rendicontazione attestante il regolare svolgimento delle attività e previo esito positivo dell'istruttoria della stessa**.**

Potrà essere finanziato un solo CSEP per Comune/Unione dei Comuni.

La Regione effettuerà un controllo a campione su almeno il 5% delle domande ammesse a beneficio. Le eventuali irregolarità riscontrate avranno come effetto la revoca del contributo.

6. Attivazione, istanze, valutazione, rendicontazione, modalità di concessione ed erogazione contributo

Con successivo decreto attuativo adottato dal competente Settore Formazione, Orientamento e Aree di crisi complesse, saranno stabiliti:

- i termini e le modalità per la presentazione delle *Istanze di contributo*/*Comunicazioni di avvenuta attivazione* e della rendicontazione;
- le modalità per la valutazione ai fini dell'ammissibilità e concessione contributo;
- le modalità di concessione ed erogazione contributo.

Non verranno prese in considerazione e accolte le istanze e/o rendicontazioni presentate in autonomia e non correlate ad uno specifico decreto attuativo.

7. Revoca dei contributi

La Regione potrà disporre la revoca dei contributi nei seguenti casi:

- mancata attuazione del numero minimo di 150 ore di attività

- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione
- qualora siano stati percepiti e/o richiesti ulteriori contributi pubblici a copertura delle spese sostenute per i progetti di cui al presente atto
- rinuncia del beneficiario
- qualora a seguito di verifiche e controlli sulla documentazione presentata e sulle dichiarazioni, emergano dati/situazioni/circostanze non corrispondenti a verità.